



Prot. N.

DL/bm

Allegati N.

Cittadella,

OGGETTO: *Autorizzazione idraulica per opere e attività che interessano le tubazioni in pressione dell'impianto pluvirriguo di Cassola.*

Spett.le Ditta  
**IMMOBILIARE GASTALDELLO S.r.l.**  
Via Stazione, 17  
36028 **ROSSANO VENETO** (VI)

p.c. Al Comune di Rossano Veneto  
Piazza Marconi, 4  
36028 **ROSSANO VENETO** (VI)

Premesso che la Richiedente in indirizzo, ditta **IMMOBILIARE GASTALDELLO S.r.l.**, con sede a Rossano Veneto in Via Stazione n. 17, C.F.: 02278060245, rappresentata dal signor **Andrea Gastaldello** in qualità di legale rappresentante, con domanda pervenuta tramite il SUAP del Comune di Rossano Veneto il 14.06.2022, ns. prot. n. 9134, ha chiesto nell'ambito del "*Progetto per l'ampliamento dell'attività produttiva esistente*", l'**autorizzazione idraulica** per la modifica del percorso di due tratti delle tubazioni dell'esistente **impianto pluvirriguo di "Castion"**, in **Comune di Rossano Veneto**, Fg. 5, mapp. 181, 182, 340, 1906, 2644 e 2477, di cui si dichiara proprietaria;

Esaminata la documentazione presentata;

Viste le risultanze dell'istruttoria espletata;

Vista la Legge Regionale n. 19/1998;

Visto lo Statuto consorziale;

Visto il Regolamento consorziale;

Vista la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà agli atti del Consorzio di bonifica Brenta con il prot. n. 8927 del 13.06.2022, con la quale la ditta IMMOBILIARE GASTALDELLO S.r.l., dichiara di accettare la servitù di acquedotto come da elaborato grafico allegato e di impegnarsi a non erigere, nell'area asservita, alcuna costruzione stabile o provvisoria;

Ritenuta la richiesta di autorizzazione ammissibile e compatibile con lo stato dei luoghi e con la vigente normativa di polizia idraulica;

tutto ciò premesso

**SI AUTORIZZA**

al sopraindicato Richiedente quanto richiesto, esclusivamente sotto l'aspetto idraulico e fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, subordinatamente all'accettazione ed all'osservanza delle condizioni sottoriportate.

La presente autorizzazione non è sostitutiva delle prescritte autorizzazioni comunali ("Permesso di costruire", "Segnalazione certificata di inizio attività") e se previsto in materia di Beni Ambientali o in materia paesaggistica e/o di altri enti preposti.

Si precisa che le condizioni tecniche, costruttive, di gestione, amministrative e di legge, tutte di seguito riportate, vincolano il sopraindicato Richiedente e i Suoi futuri aventi causa denominati e riconosciuti successivamente nella qualificazione di "Richiedente".

#### CONDIZIONI TECNICHE, COSTRUTTIVE E DI GESTIONE

1. *L'opera sia realizzata come indicato negli elaborati grafici allegati alla richiesta in oggetto descritta, a firma dell'arch. Marco Sembenelli, iscritto al n. 2368 dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza, che prevedono:*

*– lo spostamento di un tratto di tubazione principale in pressione dell'impianto di pompaggio di "Castion", e contestuale realizzazione di un nuovo tracciato per un'estesa di 170 metri sui mappali 1906 e 2644, mediante l'utilizzo di tubazioni rigide in PVC DE Ø250 PN16 (compresa la realizzazione di 1 nuova saracinesca), come indicato in color viola nella tavola 10 di progetto; dovranno avere caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plastificato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite*

Pag. 1 a 7



il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrappressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);

- lo spostamento di un tratto di tubazione secondaria adduttrice in pressione dell'impianto di pompaggio di "Castion", e contestuale realizzazione di un nuovo tracciato per un'estesa di 280 metri sui mappali 181, 182 e 340 mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC Ø 200 mm PN16 (compresa la realizzazione di 3 nuove saracinesche), come indicato in color rosso nella stessa tavola di progetto; dovranno avere caratteristiche secondo le norme UNI EN 1452-2001, tipo 313 atossici secondo quanto previsto dalla circolare n. 102 del 2.12.1978 del Ministero della Sanità: sistemi di tubazione di materia plastica per adduzione d'acqua Policloruro di vinile non plastificato (PVC-U). Le tubazioni devono riportare il marchio IIP di avvenuta certificazione del prodotto. La giunzione tra i tubi dovranno essere tale da garantire la perfetta tenuta idraulica in esercizio e deve essere realizzata tramite il sistema di giunzione integrato del tipo a bicchiere ad anello operante in sovrappressione e depressione, garantito da una guarnizione preinserita a caldo durante la formazione del bicchiere direttamente in fabbrica, composta da un elemento di tenuta in elastomero rispondente alle norme UNI EN 681-1 accoppiato mediante compostaggio ad un anello di rinforzo in acciaio o polipropilene (tipo Hulterch o Forsheda);

**Inoltre, in generale valgono le prescrizioni seguenti:**

**Scavi e reinterri per costruzione di condotte plurirrigue**

**Generalità**

Lo scavo per la posa delle condotte dovrà essere regolato in modo che il piano di appoggio del tubo o del manufatto, una volta preparato il letto di posa, si trovi alla profondità indicata nei profili di posa esecutivi se presenti, e tali da garantire i ricoprimenti prescritti necessari alle condotte distinti per tipologia, da porre in opera con livellette lineari, salvo quelle maggiori profondità che si rendessero necessarie in alcuni punti in conseguenza del tipo di terreno e delle esigenze di posa.

Gli scavi per la posa delle condotte saranno eseguiti con mezzi meccanici o a mano o in entrambi i modi a seconda delle situazioni particolari di ogni singolo tratto di condotta e con la minima larghezza compatibile con la natura delle terre e con le dimensioni esterne delle condotte, ricavando opportuni allargamenti e nicchie per i blocchi di ancoraggio o di spinta, per i giunti, per le apparecchiature, per i pezzi speciali e le camerette.

**Reinterri**

I reinterri dovranno essere eseguiti in modo che:

- per natura del materiale e modalità di costipamento, non abbiano a formarsi, in prosieguo di tempo, cedimenti o assestamenti irregolari;
- i condotti e i manufatti non siano assoggettati a spinte trasversali e di galleggiamento e, in particolare non vengano loro provocati spostamenti;
- si formi un'intima unione tra il terreno naturale e il materiale di riempimento, cosicché, in virtù dell'attrito con le pareti dello scavo, ne consegua un alleggerimento del carico sui condotti.

Non potranno in ogni caso essere impiegati:

- materiali che possano aggredire chimicamente le opere quali scorie o terreni gessosi;
- materiali voluminosi quali terreni gelati o erbosi, terreni limo-argillosi che a contatto con l'acqua si siano rigonfiati più del 10% del volume;
- materiali di natura organica quali: legno, carta, foglie, torba e simili che possano successivamente provocare sprofondamenti;
- grosse pietre o frammenti di calcestruzzo e muratura che possano danneggiare la canalizzazione e i manufatti durante il reinterro o, a costipamento avvenuto, determinare la concentrazione di carichi sui condotti.

Nell'eseguire i reinterri si dovrà distinguere tra il rinalzo della tubazione, il riempimento della fossa e la sistemazione dello strato superficiale.

Il rinalzo si estende dal fondo della fossa fino ad una altezza di 30 cm sopra la generatrice del tubo; esso dovrà essere realizzato con materiale privo di corpi estranei compresi ciottoli.

La compattazione del rinalzo dovrà essere eseguita a mano, con apparecchi leggeri e contemporaneamente da ambo i lati della tubazione evitando di determinare spinte trasversali o di galleggiamento sulla tubazione.

Il successivo riempimento tra il limite suddetto e le eventuali opere di costituzione della carreggiata stradale sarà costituito come di seguito:

**Reinterri su strada asfaltata**



*Oltre al letto di posa dovrà essere eseguito il ricalzo a mano e la copertura del tubo per almeno cm. 30 sulla generatrice superiore della tubazione, con sabbia o ghiaio lavato della pezzatura di 4-6 mm, secondo quanto indicato dal Consorzio.*

*Il reinterro dovrà essere effettuato con misto granulometrico stabilizzato, di nuova fornitura, e dovrà avvenire a strati umidi costipati dello spessore massimo di cm. 30 sino a raggiungere il costipamento con prova Proctor al 97%. Il cassonetto stradale dovrà essere ricostituito interamente con tout-venant alluvionale, di nuova fornitura.*

*Inoltre, il ripristino sarà effettuato con misto granulometrico stabilizzato a calce in ragione di 80/90 Kg/mc costipato con le modalità descritte in precedenza con totale asporto del materiale scavato.*

*Il cassonetto stradale dovrà essere ricostruito interamente con tout-venant alluvionale o di frana, di nuova fornitura.*

#### Costipazioni

*Oltre a quanto previsto nei paragrafi precedenti durante la costipazione, che avverrà per strati successivi dell'altezza non superiore a cm. 30, il materiale dovrà essere asperso con acqua e convenientemente compattato con mezzi meccanici.*

#### **Costruzione delle condotte con funzionamento in pressione**

*Per quanto riguarda le caratteristiche generali delle tubazioni si richiama quanto previsto nelle "Norme tecniche relative alle tubazioni D.M. 12/12/1985".*

*I pozzetti dovranno essere a perfetta tenuta in modo da evitare la fuoriuscita dell'acqua e il rischio di allagamento della sede stradale.*

*La posa in opera e la giunzione delle condotte dovrà essere effettuata da personale specializzato, di adeguata capacità, sotto la guida di assistenti idonei ed esperti. La formazione dei giunti delle tubazioni e pezzi speciali dovrà essere eseguita da operai eventualmente assistiti se necessario da capi-operai specializzati della ditta costruttrice delle tubazioni.*

*La formazione dei giunti di ripristini di eventuali condotte esistenti manomesse sarà effettuata a cura del Richiedente secondo le modalità che verranno caso per caso precisate dal Consorzio.*

*Il Consorzio potrà - a suo insindacabile giudizio - far sospendere la posa delle tubazioni qualora il personale incaricato di tale lavoro, nonostante la osservanza di quanto stabilito in precedenza, non dia all'atto pratico le necessarie garanzie per la perfetta riuscita dell'opera.*

*La posizione esatta in cui devono essere posti i pezzi speciali o gli apparecchi deve essere riconosciuta ed approvata dalla direzione del Consorzio. Conseguentemente resta determinata la lunghezza dei diversi tratti di tubazione continua. Questa deve essere formata col minimo numero di giunzioni. Resta quindi vietato l'impiego di spezzoni di tubi ove non sia strettamente riconosciuto necessario.*

*Qualora venisse riscontrato l'impiego non necessario di spezzoni di tubo, il Richiedente dovrà, a tutte sue spese, rifare il lavoro correttamente, rimanendo a suo carico tutte le maggiori spese per tale fatto sostenute.*

*Prima di essere posto in opera ciascun tubo, pezzo speciale ed apparecchio, deve essere, a piè d'opera, accuratamente pulito da qualunque elemento estraneo.*

*Nell'operazione di posa deve evitarsi che nell'interno della condotta vadano detriti o corpi estranei di qualunque natura e che venga comunque danneggiata la superficie interna del tubo.*

*Nei punti sensibili quali attraversamenti stradali o ferroviari in genere, nei punti sensibili e ove il Consorzio lo ritenesse necessario si prevede la posa di idoneo nastro segnalatore, ad una quota ragionevole, di colore blu indicante il passaggio della condotta.*

#### Posa in opera dei pezzi speciali, apparecchi ed accessori in ghisa

*L'impiego dei pezzi speciali e degli apparecchi deve corrispondere a quanto concordato con i tecnici del Consorzio.*

*Nella messa in opera dei pezzi speciali deve essere inoltre assicurata la perfetta coassialità di questi con l'asse della condotta. Similmente per gli apparecchi dovrà essere usata ogni cura per evitare, durante i lavori di messa in opera, danni alle parti delicate.*

*In particolare, poi, dovranno osservarsi le seguenti norme:*

- i pezzi a T per scarichi saranno situati in opera disponendo orizzontalmente la rispettiva tangenziale; a questa diramazione andrà unita la saracinesca di chiusura dello scarico. Se l'applicazione dei relativi apparecchi non è fatta contemporaneamente all'applicazione dei manicotti, si dovrà chiudere provvisoriamente con flange cieche di ghisa il foro della diramazione a T;*
- i pezzi a T ed a croce dovranno collocarsi in opera a perfetto squadra rispetto l'asse della condotta, con l'attacco orizzontale o verticale, secondo le prescrizioni del Consorzio;*
- riduzioni: per passare da un diametro ad un altro di impiegheranno riduzioni tronco coniche di raccordo;*
- saracinesche di arresto e di scarico: le saracinesche di arresto e di scarico saranno collocate nei punti indicati*

*nelle tavole di progetto. le saracinesche saranno posate verticalmente entro pozzetti o sottosuolo, salvo le diverse indicazioni di progetto o del Consorzio.*

*In genere le saracinesche di arresto avranno lo stesso diametro di quello delle tubazioni sulle quali debbono essere inserite, come indicato nell'allegato sezioni e manufatti tipo.*

#### Posa in opera tubazioni

*La posa in opera delle tubazioni verrà eseguita di conserva con le opere di scavo, di livellamento del fondo, della eventuale posa della sabbia e di conserva pure con le operazioni di rinfianco e reinterro delle tubazioni stesse.*

*I tubi, prima di essere calati nello scavo, saranno accuratamente puliti nell'interno e saranno battuti a piccoli colpi di martello o morsetto di legno per accertare che non vi siano rotture o incrinature; durante la posa e le successive operazioni si avrà cura di evitare che terra od altro entri nell'interno dei tubi; sarà evitata la loro posa in opera in presenza di acqua o di fango e nel lume del tubo non dovranno rimanere corpi estranei, sassi, sabbia, terra od impurità di sorta.*

*I tubi dovranno appoggiare per tutta la loro lunghezza sul fondo dei cavi e non soltanto in punti isolati; pertanto, si dovrà provvedere ad asportare terra o sabbia in corrispondenza di ogni giunto in modo da fornire una piccola depressione del piano di posa capace di contenere il rilievo del giunto stesso.*

*I giunti dovranno risultare a vista in asse con la tubazione entro i limiti che saranno precisati dal Consorzio; piccoli cambiamenti di direzione e le curve a grande raggio potranno ottenersi anche mediante semplici deviazioni dei tubi o di spezzoni di tubo in corrispondenza ai giunti.*

*In corrispondenza di tutti i pezzi speciali soggetti a spinte dinamiche dovute a mutamenti di direzione del flusso delle condotte, dovranno essere costruiti appositi ancoraggi in calcestruzzo o conglomerato cementizio armato a seconda delle dimensioni delle tubazioni.*

*Gli oneri per il dimensionamento e calcolo delle strutture in calcestruzzo sia semplice che armato sono a completo carico del Richiedente che resterà l'unica e completa responsabile delle opere; pertanto, essa sarà tenuta a rispondere degli inconvenienti di qualunque natura, importanza e conseguenza che avessero a verificarsi.*

#### **Prove di tubazioni a pressione**

*Le condotte verranno collaudate seguendo principalmente quanto previsto dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 12/12/1985 (articolo 4 voce collaudo) e dalla norma EN 805.*

*Il Richiedente è strettamente obbligato ad eseguire le prove dei tronchi di condotta posata il più presto possibile e pertanto dovrà far seguire immediatamente alla esecuzione delle giunzioni la costruzione delle murature di contrasto e di ancoraggio.*

*Tutti i danni per quanto gravi ed onerosi, che possono derivare alle tubazioni, alla fossa, ai lavori in genere ed alle proprietà dei terreni, a causa dei ritardi nelle operazioni suddette, saranno a totale carico del Richiedente.*

*Il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese a tutto quanto è necessario per la perfetta esecuzione delle prove e per il controllo da parte del Consorzio. Dovrà quindi provvedere all'approvvigionamento dell'acqua per il riempimento delle tubazioni, i piatti di chiusura, le pompe, i rubinetti, raccordi, guarnizioni.*

*Dovranno inoltre essere installati idonei manometri registratori muniti di certificato di taratura rilasciato da laboratorio ufficiale che attestino il risultato della prova.*

*Saranno inoltre effettuati, a cura e spese del Richiedente, la provvista di materiali e tutti i lavori occorrenti per sbadacchiature, ancoraggi provvisori delle estremità libere della condotta ed i relativi piatti di chiusura durante le prove, curando l'esecuzione di tali operazioni nel modo più perfetto così da non dar luogo a danneggiamenti delle tubazioni e di altri manufatti.*

*La condotta dovrà essere portata ad una pressione uguale al PN nominale della tubazione aumentato del 20% e mantenere tale pressione per almeno 2 ore; qualora la prova di pressione risultasse negativa l'Impresa dovrà ricercare il guasto e porvi rimedio a sue spese. Successivamente la prova dovrà essere ripetuta.*

*La prova sarà ritenuta inoltre negativa se non si riesca a mantenere costante la pressione altro che con frequente pompaggio.*

*La prova sarà ritenuta di esito positivo soltanto allorché non si sia verificata alcuna perdita ai giunti ed alla tubazione, e di ciò ne sarà redatto un verbale in contraddittorio e solo dopo potrà essere messo in esercizio il tratto collaudato.*

#### **Lavorazione condotte in cemento amianto**

*I lavori che prevedono interventi di collegamento, rimozione e smaltimento di condotte in fibro cemento, potranno essere eseguiti esclusivamente da personale debitamente formato e qualificato e da ditte specializzate; le lavorazioni potranno avvenire solamente previa presentazione del piano di lavoro alla competente ASL; quanto sopra descritto, a totale cura e spese del Richiedente.*



### **Pezzi speciali per condotte in pressione**

#### Pezzi speciali in ghisa sferoidale

*I pezzi speciali in ghisa sferoidale dovranno essere rivestiti all'interno in malta cementizia applicata per centrifugazione e rivestimento esterno con uno strato di zinco ricoperto con vernice bituminosa; le flange devono essere sagomate e forate secondo UNI PN 16, salvo diverse disposizioni del Consorzio.*

*I giunti devono essere di norma a bicchiere con guarnizione di tenuta in elastomero, inserita in apposita sede.*

#### Pezzi speciali in acciaio

*Qualora si rendesse necessaria la sagomatura od il taglio delle tubazioni in acciaio per creare curve, Te ed in generale pezzi speciali si dovranno eseguire tagli e saldature in modo che la superficie interna delle tubazioni non presenti rugosità prodotte dai processi di lavorazione e la sezione dovrà apparire circolare a vista e cioè senza tracce di schiacciamento.*

*Ciò anche al fine di non esaltare le perdite di carico specialmente nelle curve per le quali in particolare si dovrà procedere alla esecuzione di una serie di tagli secondo le sezioni normali dell'asse del tubo, all'incurvamento dello stesso ed alla successiva saldatura.*

*Ad operazione eseguita le curve dovranno apparire continue e di raggio non inferiore a 4 volte il diametro del tubo.*

*Al fine di garantire una buona conservazione del tubo, l'acciaio dovrà essere zincato a caldo e con bitumatura esterna pesante, anche in corrispondenza delle zone lavorate. Infine, si dovrà ripristinare il rivestimento esterno in modo accurato ed a regola d'arte.*

*Tutti i pezzi speciali dovranno avere un foro filettato da 1/2" con tappo per poter eventualmente inserire anche a distanza di anni un manometro od altro apparecchio.*

*Le estremità lisce dei pezzi speciali dovranno avere le dimensioni esterne eguali a quelle delle corrispondenti testate tornite dei tubi in cemento-amianto per applicazione dei giunti Gibault.*

*In definitiva i pezzi speciali dovranno essere eseguiti rispettando le dimensioni fissate nella seguente Tabella:*

DENOMINAZIONE	SIMBOLOGIA	DIMENSIONI IN mm
CURVE	r = raggio in mm D = diametro in mm S = sviluppo in mm α = angolo esterno in gradi	r = 4D  S = (α/360x2 r) + 200
TE o CROCE b a	a = braccio maggiore in mm b = braccio minore in mm D = diametro condotta linea (mm) d = diametro condotta inserimento (mm)	a = D + 400  b = 9°6u8_§
BOUT	a = lunghezza complessiva D = diametro condotta (mm)	a = D + 100
TRONCHETTI PASSAMURO	a = lunghezza complessiva s = spessore muratura (mm) D = diametro tubazione (mm)	a = s + 3 D

### **Apparecchiature idrauliche per condotte in pressione**

#### Prescrizioni generali

*Saranno di fabbricazione normale, di prima scelta e rispondenti ove richiesto alle norme UNI vigenti.*

*Gli apparecchi idraulici (per i quali - subito dopo la consegna dei lavori - l'Impresa dovrà comunicare il nominativo della ditta da essa prescelta per la fornitura) dovranno in tutto uniformarsi alle richieste dell'Ente, il quale non consentirà la messa in opera di nessun apparecchio che non sia stato precedentemente accettato e collaudato.*

*Prima della messa in opera di tutte le apparecchiature idrauliche il Richiedente dovrà fornire le schede tecniche e le certificazioni relative alle stesse, affinché il Consorzio possa verificare la corrispondenza con quanto richiesto.*

#### Idranti di consegna

*Gli idranti di consegna nelle reti pluvirrigue, di norma inseriti nelle condotte distributrici, dovranno essere a 4 alette e saranno costituiti da:*

- testina d'idrante in lega d'alluminio rispettivamente del peso minimo di Kg 2,2 cadauno, completo di otturatore a manovra lenta, molla e bulloni in acciaio inossidabile, montata su tronchetto in acciaio, dell'altezza complessiva di cm 6 e spessore minimo mm 6, filettato ad un'estremità per l'aggancio alla testina di idrante e



flangiato all'altro lato;

- pezzo speciale a T in ghisa, per il collegamento con le linee secondarie in PVC, con diametro variabile dal DN 110 al DN 200, flangiato per il collegamento alla colonnina porta idrante;
- colonnina porta idrante flangiata in acciaio zincato a caldo e protetta del Ø 80 mm dell'altezza massima di m. 1,00;
- eventuali tronchetti di prolunga da applicare a seconda delle necessità fino ad un'altezza massima di m 1,00;
- limitatore di portata da lt/sec 6, (modello tipo TECNIDRO, AC.MO, MADDALENA o similari) a rondella modulante, inserito interflangia (o intratubo), tra colonnina e tronchetto in acciaio porta idrante.

Tutte le parti in acciaio zincate a caldo, con rivestimento esterno del tipo pesante, dello spessore complessivo non inferiore a cm. 0,5, costituito da: preparazione superficiale con granigliatura e pellicola di bitume di aderenza; strato protettivo di miscela bituminosa; armatura a due strati: uno di feltro impregnato di miscela bituminosa e l'altro di tessuto di vetro impregnato della stessa miscela bituminosa; finitura con pellicola d'idrato di calcio; il tutto per pressioni di esercizio di 10 atm.

#### Saracinesche di regolazione

Le saracinesche di regolazione ed intercettazione devono essere poste in opera all'inizio di ogni ramificazione di qualsiasi ordine, esse saranno in ghisa sempre del tipo a corpo ovale con corpo unico, con cuneo rivestito in gomma, cappello premistoppa, e volantino in ghisa, astina di comando con filettatura trapezoidale in metallo - delta o mutz - compreso tubo guida, asta di manovra ed accessori, bulloneria in acciaio, parti in ghisa catramate internamente ed esternamente complete di guarnizioni in gomma, bulloni ed eventuale valvola bypass per la messa in carico a pressioni d'esercizio fino a 10 atm. e complete di ancoraggio in calcestruzzo ed ogni altro onere; per Ø maggiore a 350 mm. con apposito meccanismo riduttore di manovra;

2. il Richiedente dovrà provvedere al ripristino a perfetta regola d'arte di tutti i manufatti esistenti eventualmente interessati dai lavori; nessuna responsabilità ed onere potranno essere imputate al Consorzio per il ripristino di manufatti propri o altrui nel luogo dell'intervento;
3. la presente parere viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento, che si fa garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
4. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo scrivente Consorzio e da esso approvate;
5. il Richiedente dovrà adottare tutte le cautele necessarie per tutelarsi dagli effetti negativi delle acque: il Consorzio sarà ritenuto indenne da ogni responsabilità conseguente ad eventuali cedimenti delle condotte della rete irrigue in pressione interessate dai lavori, e la loro ripresa sarà a carico del Richiedente;
6. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;
7. i lavori dovranno essere eseguiti sotto la sorveglianza del Consorzio, al quale andrà comunicata, con almeno 8 giorni di preavviso, la data d'inizio lavori per ogni interferenza, anche utilizzando il modello allegato. I lavori dovranno iniziare entro 1 anni a decorrere dalla data di emissione del presente parere e dovranno essere completati entro 3 anni; la validità della presente sarà da ritenersi decaduta oltre quest'ultimo termine se non prorogata previa specifica richiesta, riservandosi questo Consorzio la possibilità di imporre nuove condizioni o richiedere modifiche al progetto presentato. A lavori ultimati, sarà cura del direttore dei lavori trasmettere al Consorzio, unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori, una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente; questo Consorzio si riserva in ogni caso la facoltà di verificare, in qualsiasi momento, la corretta esecuzione delle opere previste;
8. le opere di risoluzione delle interferenze dovranno essere eseguite nel minor tempo possibile e non dovranno interferire con il periodo irriguo per non pregiudicare in alcun modo le irrigazioni in atto;
9. eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate a questo Consorzio e da esso approvate;
10. eventuali imprevisti nell'esecuzione delle opere che dovessero presentarsi durante i lavori dovranno essere esaminati tra la Direzione lavori ed il Consorzio, che insieme concorderanno idonee soluzioni;
11. resterà a carico del Richiedente il compito di ricostruire, a propria cura e spese, e con assunzione di propria responsabilità, qualsiasi collegamento con fossati e scoli di vario tipo eventualmente esistenti, che non dovranno subire interclusioni o comunque limitazioni della loro attuale funzione in conseguenza dei lavori;

CONDIZIONI AMMINISTRATIVE E DI LEGGE



12. qualora in futuro, a seguito dell'esecuzione di nuove opere e/o di manutenzione straordinaria della condotta del Pluvirriguo di Cassola da parte del Consorzio, si rendesse necessario apportare delle modifiche e/o lo spostamento dell'opera in oggetto, ciò dovrà essere fatto a cura e spese del Richiedente che sottoscrive il presente atto a conferma dell'impegno assunto in proprio e a nome di eventuali futuri aventi causa. Egli indicherà tempi e modalità di intervento, sapendo fin d'ora che sarà considerato responsabile del mancato rispetto della presente disposizione e che a causa di ciò gli verrà richiesto l'eventuale risarcimento dei danni;
13. il Richiedente è obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale variazione di proprietà entro quindici giorni dalla data di stipulazione del contratto relativo al trasferimento di proprietà per il rinnovo dell'autorizzazione ai nuovi proprietari, fermi rimanendo nell'alienante, in caso di inadempienza di questa condizione, tutti gli obblighi e le responsabilità assunti con la presente verso il Consorzio;
14. il Richiedente, con la sottoscrizione della presente autorizzazione idraulica, dichiara per se e per i suoi futuri aventi causa, (nei confronti dei quali si impegna a dare ogni necessaria informazione) di essere a conoscenza delle responsabilità e degli oneri assunti a proprio carico anche in relazione alla stabilità strutturale dell'opera e nessun addebito potrà essere attribuito al Consorzio;
15. l'autorizzazione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed è sempre revocabile, modificabile e rescindibile in qualsiasi tempo, quando - a giudizio insindacabile del Consorzio - ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi dello stesso e del territorio da esso gestito;
16. il Richiedente è altresì obbligato a denunciare al Consorzio ogni eventuale rimozione/ modifica dell/i manufatto/i;
17. oltre alle condizioni contenute nel presente atto, il Richiedente è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni di polizia idraulica della bonifica (R.D. 8/5/1904 n. 368 e successive modificazioni ed integrazioni), dello statuto e dei regolamenti consorziali, nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il regime delle acque pubbliche, l'agricoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica e, in particolare, del D.L.vo n. 152/2006;
18. tutti i diritti, spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti al presente parere sono a carico del Richiedente;
19. la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
20. al termine dei lavori si procederà al collaudo, all'esito positivo del quale il Consorzio rilascerà il provvedimento definitivo di autorizzazione/concessione;
21. copia del presente parere potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste;
22. copia della presente autorizzazione potrà essere ritirata presso i nostri uffici direttamente dal Richiedente, che la sottoscriverà per accettazione di tutte le condizioni poste.

IL DIRETTORE  
- dr. ing. Umberto Niceforo -

(responsabile del procedimento)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dal ricevimento o ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Veneto entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il Richiedente dichiara di accettare, a tutti gli effetti, la sopra estesa autorizzazione; dichiara inoltre che, qualora dovessero verificarsi danni alle opere oggetto della presente a seguito di interventi sul canale, nulla avrà a pretendere dal Consorzio a titolo di risarcimento.

Il Richiedente, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del Dpr 445 del 28 dicembre 2000, dichiara che i dati riportati nella domanda e negli allegati sono veritieri.

Copia del presente provvedimento dovrà essere allegato ai singoli atti notarili di eventuali futuri passaggi di proprietà anche ai successori.

A conferma sottoscrive il presente atto, consapevole che l'inosservanza anche di una delle sopra elencate prescrizioni ne comporterà la revoca e, per quanto non comunicato ai terzi aventi causa, fonte di responsabilità nei confronti del Consorzio di bonifica Brenta che sarà comunque tenuto indenne.

Cittadella, li 21/06/22

6

Firma (leggibile)  
IL RICHIEDENTE  
IMMOBILIARE GASARDI  
Via Stazione 2  
36028 ROSSANO VENETO (VI)  
P. IVA: 02278060246

Pag. 7 a 7

